

■ **Sacre armonie**

■ **Padova città della scienza**

■ **Mostre**

Poesia, Letteratura

■ **Incontri, Conferenze**

■ **Musica**

■ **Prospettiva DanzaTeatro 2011**

■ **Teatro, Cinema**

■ **IncontraPadova**

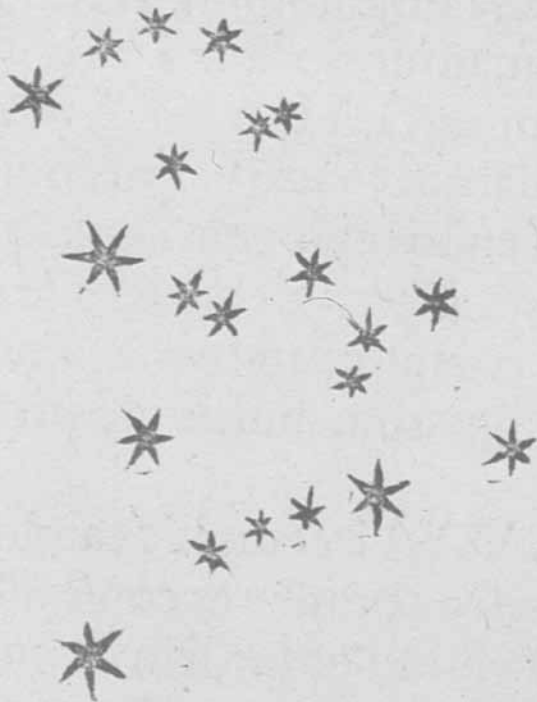
2011
**Universi
Diversi!**



Poesia

Letteratura

NEBVLOSA ORIONIS.



14 marzo, ore 17.30

Sala Paladin Palazzo Moroni, via Municipio, 1

ORIZZONTI: TRA SCIENZA E LETTERATURA

a cura di Antonello La Vergata, presidente Società Italiana per lo studio dei rapporti tra Scienza e Letteratura (SISL), e di Caterina Barone, docente di Drammaturgia antica all'Università di Padova

Voce recitante Filippo Crispo

Non una conferenza sui rapporti fra scienza e letteratura con illustrazioni tratte da brani letterari, ma una serata dedicata alla lettura ad alta voce di brani di prosa e poesia ispirati o nutriti da idee e temi scientifici. La scienza arricchisce l'immaginazione letteraria e, per converso, la letteratura "dice la sua" su interrogativi sollevati dalla scienza o sulle implicazioni di scoperte, teorie, dibattiti.

Si dice che "la scienza apre nuovi universi", così come fa ogni forma di pensiero creativo. La scienza sagoma l'universo fisico e culturale di cui la letteratura si nutre, anche quando vuole guardare oltre. E quando la scienza stessa sfonda i confini della conoscenza, anche la letteratura rivede i suoi orizzonti. Allora anche la riflessione su temi "eterni" come la vita, il tempo, la morte, il significato dell'esistenza, il bene, il male, l'umano cambia, si arricchisce, "si aggiorna", rafforza la sua presa sulla realtà. Indagati da questo punto di vista, anche autori logorati dalla consuetudine scolastica rivelano aspetti nuovi, universi di discorso insospettati (o dimenticati).

Ogni brano o gruppo di brani sarà preceduto da una brevissima introduzione, nella quale saranno date brevi informazioni sull'autore, sull'opera da cui è tratto e sul contesto in cui si inserisce.

Info

infocultura@comune.padova.it

<http://padovacultura.padovanet.it>

30 marzo, ore 17.30

Archivio antico del Bo, via VIII febbraio

MEDEA IN DIRETTA

Un incontro fatto di parole e immagini su *Medea in diretta*, lo spettacolo allestito da Daniela Ardini, che proietta sugli schermi TV una storia per molti versi attuale. Come un mito classico può essere contestualizzato nel nostro presente? Medea è una tragedia dove "apparire" è molto importante. Medea, cioè, gestisce il rapporto con l'esterno, fa del suo privato un fatto pubblico, si direbbe oggi "mediatico". Tutte le sue azioni sono calcolate in base al risultato di ascolto che debbono avere. Da questa considerazione nasce l'idea dell'allestimento che porta la vicenda mitica di fronte alle telecamere con tutto ciò che di spietatamente avido e curioso ha la diretta televisiva. L'amplificazione dei fatti e delle parole è comunicazione allargata, ma è soprattutto appagamento del desiderio di "sensazioni forti", riflesso della morbosità della società odierna, e quindi strumentalizzazione. A parlarne, Daniela Ardini di Lunaria Teatro e Caterina Barone, docente di Drammaturgia antica all'Università di Padova.

Info

www.lunariateatro.it/home.htm

infocultura@comune.padova.it

<http://padovacultura.padovanet.it>



CONFINI CONFUSI

a cura di Romolo Bugaro e Alberto Fassina

Come gli occhiali i libri hanno la fondamentale capacità di mettere a fuoco la realtà. Leggiamo per divertimento, per passione, per accrescere la nostra cultura, ma anche per capire meglio quello che ci sta vicino. In questa nuova edizione Lo scaffale degli scrittori propone tre incontri con autori che nelle loro pagine cercano, riuscendoci, di tracciare dei confini tra i propri personaggi e il reale che li circonda. Mariapia Veladiano ci regala un personaggio di donna inattuale, perché brutta in anni in cui la bellezza sembra quanto mai la soluzione per la realizzazione, e allo stesso tempo attuale grazie a quel talento salvifico in perfetta linea con il mondo che ci vuole talentuosi e performativi; Marco Mancassola lavora sulla confusione mediatica elaborando cinque vite di vittime note (tra cui Eluana Englaro, Alfredino Rampi, Federico Aldrovandi) che vengono rilette e re-immaginate al di fuori del sistema televisivo e giornalistico, mentre Mauro Covacich con il suo nuovo romanzo *A nome tuo* ci porta proprio sul confine fisico dell'Italia, narrando una storia di mondi diversi che si incontrano. Un percorso in tre tappe, che riporta i cosiddetti scrittori del nord est a fare i conti con il mondo delle lettere capace di mettere a fuoco meglio il nostro presente, per evitare, come ci ricorda uno dei tre libri, che esso venga confuso per sempre.

5 aprile, ore 18

Sala Paladin, Palazzo Moroni, via Municipio, 1

A NOME TUO, di Mauro Covacich

Modera: Romolo Bugaro

Si comincia con un viaggio per mare. C'è una nave militare che risale la costa dall'Albania a Trieste, sulla nave uno scrittore che lungo quell'Adriatico smagliante ripercorre la storia imperfetta e dilaniata di tutte le vite di frontiera. Nascosta in cabina trova una capricciosa compagna di viaggio, eccitante come una fantasia. Lui si è imbarcato quasi per caso, recalcitrante «ambasciatore di cultura» nei paesi della costa orientale. Lei scappa e ricompare, lo attira e lo intrappola. Declinato in una storia avvincente - anzi due - si manifesta in tutta la sua complessità. Da dove veniamo, che lingua parliamo, cosa mostriamo di noi, come ci raccontiamo a noi stessi e agli altri. Se alla fine quello che ci cattura è un vertiginoso gioco di specchi, è perché lo scrittore è un prestigiatore. Nasconde le mani mentre seguiamo il volo della colomba. Oppure mostra le mani per dire: guarda, questa è la mia magia. Non c'è scrittore in Italia oggi che più di Mauro Covacich abbia scelto questa seconda strada.



13 aprile, ore 18

Sala Paladin, Palazzo Moroni, via Municipio,1

LA VITA ACCANTO, di Mariapia Veladiano

Modera: Giulio Mozzi

Rebecca è nata irrimediabilmente brutta. Sua madre l'ha rifiutata dopo il parto, suo padre è un inetto. A prendersi cura di lei la zia Erminia. Rebecca ha mani bellissime e talento per il piano. Grazie all'anziana signora De Lellis, Rebecca recupera un complesso rapporto con la figura della madre, scoprendo i meccanismi perversi della sua famiglia. E nella musica trova una sua personale via di riscatto, una vita forse possibile.

La Veladiano racconta senza sconti l'ipocrisia, l'intolleranza, la crudeltà della natura, la prevaricazione degli uomini sulle donne, l'incapacità di accettare e di accettarsi, la potenza delle passioni e del talento. E lo fa con una scrittura limpida e godibilissima, con personaggi buffi, comici, memorabili, e con la sapiente leggerezza di una favola. Chi ha amato *Norwegian Wood* di Murakami Haruki e *L'eleganza del riccio* di Muriel Barbery, troverà in questo splendido libro d'esordio un'altra bellissima storia di passioni in grado di riscattare le proprie piccole vite.

10 maggio, ore 21

Auditorium Centro Culturale Altinate / San Gaetano, via Altinate, 71

NON SAREMO CONFUSI PER SEMPRE, di Marco Mancassola

Presentazione e reading musicale - Introduce: Alberto Fassina

Il racconto civile della realtà ha preso sempre più piede negli ultimi anni.

Ma cosa accade quando la cronaca di famosi casi reali che hanno segnato il nostro inconscio collettivo si apre inaspettatamente su risvolti fantastici, letterari e struggenti? Marco Mancassola, autore inusuale e considerato ormai di culto dai suoi fedelissimi lettori, non ha mai temuto di reinventarsi a ogni nuovo libro. Questo libro parla di madri, padri, figli, bambini, ragazzi e ragazze, riti di passaggio, morte, limbo, incertezza, amore, aldilà. Parla di storie che sembrano fiabe ma sono notoriamente reali. Parla di famosi casi di cronaca che hanno segnato l'inconscio collettivo italiano e che il lettore non stenterà a riconoscere. Parla della realtà irreversibile e del modo in cui la letteratura, più o meno fantastica, può dare un altro senso a quella realtà, provando quasi a 'vendicarla'.

Info tel 049 8204529 - infocultura@comune.padova.it - <http://padovacultura.padovanet.it>





Sarah Maestri

La bambina dei fiori di carta

ROMANZO

Aliberti editore

18 aprile, ore 17.30

Auditorium Centro Culturale Altinate / San Gaetano, via Altinate, 71

LA BAMBINA DEI FIORI DI CARTA, di Sarah Maestri

Incontro con l'autrice

Interverranno :

Andrea Colasio, Assessore alla Cultura del Comune di Padova

Giuseppe Basso, Direttore dipartimento Pediatria "Salus Pueri"

e responsabile SSD ematologia clinica sperimentale

Paolo Coltro, Giornalista

accompagnamento musicale di Daniele Dupuis

La bambina dei fiori di carta racconta il percorso emotivo, le sfide che questa ragazza si trova ad affrontare sia sul piano esistenziale, sia professionale. L'iniziazione di Sarah all'amore si snoda attraverso riflessioni profonde sul significato dell'amicizia, sugli affetti familiari e sulle sconfitte che la vita infligge.

Sarah Maestri, nata a Luino nel 1979, esordisce a teatro nel 1997 e poi nel cinema, dove debutta nel film di Pupi Avati *I cavalieri che fecero l'impresa*. Arriva poi la popolarità con la soap *Centovetrine*, per la quale le viene assegnata la Telegrolla d'oro come miglior attrice, e con il ruolo di coprotagonista del film di grande successo *Notte prima degli esami* al quale segue *Notte prima degli esami oggi*. Nel 2007 riceve il Magna Grecia Awards e il riconoscimento "Nuova certezza del cinema italiano".

Il titolo del film che ha dato tanti onori a Sarah, rispecchia il suo percorso di vita; all'età di tre anni Sarah viene ricoverata per una grave malattia emolitica. Durante la degenza un po' di colore e allegria le derivano dai fiori di carta che ha imparato a creare.

Alla presentazione sarà garantito, per volontà dell'autrice, il servizio di interpretariato in lingua dei segni italiana: LIS/italiano/LIS

Info

infocultura@comune.padova.it

<http://padovacultura.padovanet.it>



14 maggio, ore 18

Oratorio del SS. Redentore

(adiacente alla chiesa di S.ta Croce, ingresso da c.so V. Emanuele II, 174)

ORATORI POETICI

a cura di Alessandro Cabianca e Maria Chiara Forcella

Il Gruppo90-Arte Poesia e l'Ensemble Pier Paolo Pasolini propongono per i prossimi mesi delle serate dal titolo *Oratori poetici*, sui temi del sacro nei luoghi, gli Oratori appunto, in cui il sacro è stato rappresentato negli affreschi e reso fruibile alla vista.

Anche molti poeti hanno inteso la poesia come avvicinamento alla spiritualità. Si sono così costruiti dei percorsi, tra i molti possibili.

Un percorso si rifà al Laudario di Cortona, alle Laude di Jacopone da Todi, a San Francesco d'Assisi e al Paradiso di Dante Alighieri.

Il secondo mostra i mille modi in cui l'uomo ha tentato una rappresentazione dell'Anima, da Lucrezio al poeta cinese Ch'U Yuan, dalla Dickinson a Mario Luzi.

Il terzo percorso ci conduce al mondo interiore di David Maria Turoldo, poeta.

La musica originale di Josef Pietri è eseguita dall'Ensemble Pier Paolo Pasolini.

Voci recitanti: Lucia Schierano, Carlo Persi, Michele Silvestrin.

Info

tel 049 8204529

infocultura@comune.padova.it

<http://padovacultura.padovanet.it>



Abitare la città, tra angeli e demoni

16 - 25 - 30 maggio, ore 18

Auditorium Centro Culturale Altinate / San Gaetano, via Altinate, 71
Centro Porsche Padova, corso Stati Uniti, 35

ABITARE LA CITTA' TRA ANGELI E DEMONI

a cura di Ines Testoni

Padova è la città che gioca il proprio equilibrio all'interno di una grande polarità: da un lato la potenza della sua Università, ove il sapere scientifico lavora per orientare il progresso, dall'altro la forza irrazionale della devozione al Santo come ricerca di un luogo dell'anima da cui ricominciare piuttosto che tornare.

Fede e ragione celebrano dunque in questa città l'occasione dello scontro e dell'incontro, tra Galileo e sant'Antonio, sebbene né alla scienza del primo mancasse l'atto di fede, né alla fede del secondo facesse difetto la concretezza del quotidiano.

In tal senso Padova è il luogo privilegiato di dibattito tra scienza e religione. Ma in questa polarità non è sempre chiaro dove rintracciare i segni del bene, mentre invece appare nitidamente che il dubbio non necessariamente significa male. Nell'iconologia tra bene e male, fede e ragione, l'angelo è il portatore del messaggio divino, foriero di rassicurazione perché annuncia ciò che non può essere messo in discussione. Al contrario il demone è colui che suggerisce all'uomo di trasgredire tali insegnamenti per produrre una conoscenza propria e non subita, per quanto imposta dall'Autorità del male. Non potevano perciò mancare a Padova le rappresentazioni della "tentazione" della conoscenza prodotta per dubitazione e la sfida parallela emersa dall'illuminazione.

Per dare parola a questa contrapposizione l'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Università di Padova e la Facoltà Teologica del Triveneto, nell'ambito della rassegna "Universi diversi", ha voluto aprire con l'evento "Abitare la città tra angeli e demoni" un dialogo intorno allo spazio simbolico che "disabilitiamo" allorquando ci sentiamo smarriti. Poiché è proprio lo stazionamento nell'incertezza che produce l'angoscia di non sapere come orientare il cammino. Tre serate, quindi, che si muovono alla ricerca di figure risolutorie o di sospensioni consapevoli. Ma già albeggia all'orizzonte la luce della risoluzione...

Info

infocultura@comune.padova.it
<http://padovacultura.padovane.it>
tel 049 8204529



16 maggio, ore 18

Auditorium Centro Culturale Altinate / San Gaetano, via Altinate, 71

LA STRADA DELLA FOLLIA TRA RICORDO E DIMENTICANZA

Interverranno:

Assessore alla Cultura, Magnifico Rettore, Preside Facoltà Teologica del Triveneto

Relazioni:

Emanuele Severino: Dalla follia dell'angelo al ricordo degli eterni

Giovanni Filoramo: Il cammino dall'attesa della fine al potere del sacro

Eugenio Borgna: La follia dall'esperienza di come se finisse il mondo alla solitudine dell'anima

Moderatrice:

Ines Testoni

25 maggio, ore 18

Auditorium Centro Culturale Altinate / San Gaetano via Altinate, 71

UNDE MALUM?

Interverrà:

Assessore alla Cultura

Relazioni:

Sante Babolin: Male e paura del demoniaco

Pierangelo Sequeri: Fidarsi di Dio

Moderatrice:

Ines Testoni

30 maggio, ore 18

Centro Porsche Padova, corso Stati Uniti, 35

IL TEMPO COME STORIA UMANA E BIOGRAFIA PERSONALE A TERMINE

Interverrà:

Assessore alla Cultura

Relazioni:

Andrea Tagliapietra: Le icone dell'Apocalisse

Massimo Donà: Il mistero dell'invisibile che parla nell'armonia

Romano Gasparotti: L'esperienza poetica del pensare - a proposito di arte e politica

Moderatrice:

Ines Testoni

**Abitare la città,
tra angeli e demoni**

19 maggio, ore 18

Sala Paladin di Palazzo Moroni, via Municipio, 1

IL TRAVESTIMENTO SPIRITUALE

a cura del Gruppo letterario Formica Nera e del Fotoclub di Padova

Riprendendo un uso invalso alla fine del sec. XVI da G. Ancina, i testi profani, di genere soprattutto amoroso, si possono trasformare in sacri mutando parole e dediche. Questo è lo scopo della serata in cui verranno letti testi sia storici che del Gruppo letterario Formica Nera nelle due versioni, con musiche di Salzedo, Pachelbel, Bach - Gounoud eseguite dall'arpista Paola Pegoraro, e proiezioni di scene o quadri di argomento sacro e profano a cura del Fotoclub di Padova.

Voci recitanti: Barbara Giovannelli e Michele Silvestrin.

Info

Ingresso libero

Gruppo letterario Formica Nera tel. 049.603474 - formicanera@virgilio.it

Foto club di Padova: fotoclub_padova@yahoo.it



21 maggio, ore 21

Auditorium Centro Culturale Altilate / San Gaetano, via Altilate, 71

RECYCLING LEOPARDI: LA TERRA VISTA DALLA LUNA

Carlo Meneghini, letture

Bernardino Beggio, pianoforte

A cura di Maurizia Rossella e Interensemble

La luna, uno dei temi ricorrenti della poesia in ogni epoca, è amata da sognatori e scrittori, fra i quali per primo il famoso poeta di Recanati, che alla luna ha dedicato molte composizioni. Risale al 1997 il progetto Interensemble *Musiche per Leopardi*, allora curato con Massimo Munaro e il suo Teatro del Lemming. Era l'anno del Bicentenario Leopardiano, e quel progetto fu l'occasione per scoprire come Leopardi fosse ancor oggi estremamente attuale.

Ora, insieme a lui e ad altri poeti nostri contemporanei, cambiamo il punto di osservazione delle "umane genti" e immaginiamo la terra vista dalla luna. Ai testi notissimi di Leopardi sono affiancate poesie di Eugenio Montale, Gianni Rodari, Maurizia Rossella e Wisława Szymborska.

Musiche di Fryderyk Chopin, Bernardino Beggio, Massimo Munaro, Arvo Pärt, Michele Biasutti, Philip Glass.

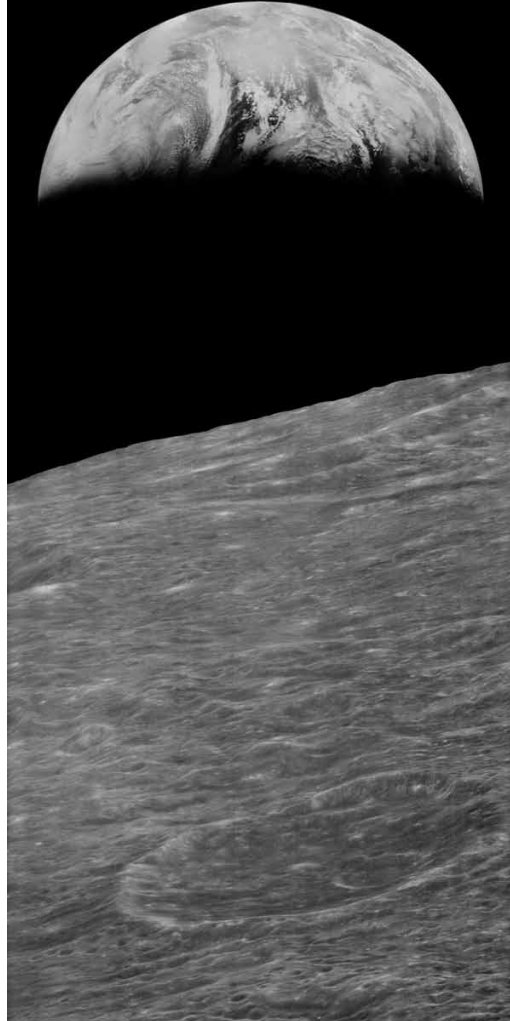
Info

Ingresso libero

tel. 049 8930608

sito: www.interensemble.it

e-mail: info@interensemble.it





3 giugno, ore 21

Sala della Carità, via San Francesco

A CHANTAR

Rime e canti dei trovatori dall'Occitania al Veneto

Il programma è dedicato a quei trovatori che, arrivati dalla Provenza nei primi anni del duecento, furono attivi nel Veneto fino alla metà del secolo, lavorando a Treviso, alla corte dei Da Camino, e in particolare a Este (PD). Il più importante tra questi trovatori, Aimeric de Peguilhan (1175 ca.-1230 ca.), fu ospite infatti della corte estense e cantò in onore di Azzo VI e della figlia Beatrice, la cui bellezza è celebrata anche dal trovatore italiano, originario di Bologna, Rambertino Buvalelli (1201 ca.-1221 ca.). I testi poetici comprendono inoltre alcune rime di Sordello da Goito (1220 ca.-1269), altro trovatore attivo nel Veneto, a Este e a Treviso, e reso celebre da Dante. Tra gli autori in programma, oltre a quelli già citati, si segnala la presenza di un trovatore donna, Beatritz de Dia, detta anche "comtessa de dia", probabile consorte di Guglielmo II di Poitiers e vissuta intorno alla fine del XII secolo. Il programma si conclude con una lettura da *Tristano Corsiniano*, un manoscritto in volgare padano-veneto proveniente dalla Biblioteca Corsini di Firenze. Il testo è ispirato al ciclo della Tavola Rotonda ed è incentrato sulla figura di Tristano.

Ensemble Dramsam

L'Ensemble (che deve il suo nome ad un toponimo latino, di oscuro etimo, appartenuto ad un piccolo ed antichissimo borgo alle pendici del Carso goriziano) nasce a Gorizia nel 1983. Dall'85 si dedica attivamente alla diffusione del patrimonio musicale medievale di area linguistica romanza. L'Ensemble Dramsam, diretta da Giuseppe Paolo Cecere, ha al suo attivo numerose incisioni discografiche, radiofoniche e televisive di musica antica ed ha collaborato a produzioni di musica contemporanea, sia in esecuzione dal vivo, sia in incisioni discografiche. L'Ensemble dedica particolare cura alla ricostruzione e all'utilizzo di copie di strumenti storici, proponendosi un impiego dell'apparato strumentale consono alle diverse epoche, ai repertori musicali ed ai contesti culturali.

Info

infocultura@comune.padova.it
<http://padovacultura.padovanet.it>



9 giugno, ore 21

Sala Paladin di Palazzo Moroni, via Municipio, 1

LE ANIME VOLANO VIA di Marco Bovo

Le anime volano via è un romanzo nel quale personaggi e situazioni sfilano con lo strumento della parola che l'autore usa con fluidità e chiarezza, proponendosi attraverso un'esposizione lineare, diretta, a tratti sintetica, ma sempre sostenuta ed efficace.

Bovo conduce, per mezzo di un originale "contrappunto narrativo" tra Juba (Sudan) e la dorata ma falsa atmosfera del mondo di Cortina d'Ampezzo, l'attenzione dei lettori ai grandi ed irrisolti temi del mondo che costituiscono la vergogna dell'umanità.

La vita della località turistica dei vip è scossa da fatti misteriosi e drammatici che coinvolgono turisti facoltosi e si susseguono con coinvolgente pathos. L'ispettore Matteo Giansanti proverà a dipanare la matassa.

Le anime volano via è una storia appassionante che suscita grandi emozioni. Un libro che stupisce e fa sorridere, che fa sperare e, a detta di chi lo ha letto, fa apprezzare la vita. Vi farà scoprire una vicenda straordinaria accaduta nel 1994, inspiegabilmente sconosciuta in Italia, dalla quale trae ispirazione.

E' un noir coinvolgente e al contempo un romanzo di denuncia contro l'individualismo e l'indifferenza, sentimenti che corrompono le coscienze degli abitanti dei Paesi ricchi, che va oltre il tradizionale conflitto fra bene e male.

Info

infocultura@comune.padova.it

<http://padovacultura.padovanet.it>

marco@bovo.it - www.bovo.it

